**COMUNICATO STAMPA**

***Covid-19, una nuova grande sfida per il Rotary italiano.***

***Già attivati aiuti per oltre 6.1 milioni di euro***

I*l Distretto 2031 di Alto Piemonte e Valle d'Asta, dopo avere distribuito aiuti per*

*700mila euro, parteciperà attrezzando gli ospedali Parini di Aosta e Cto Regina*

*Margherita di Torino per farli diventare centri di prevenzione e cura anche dopo*

*l'emergenza Covid-19.*

Chi crede ancora che il Rotary Club sia un'associazione di benestanti che si

riuniscono ogni settimana per fare affari tra loro e mangiare insieme, destinando parte

del loro benessere ad opere filantropiche, non conosce come, negli anni, si . evoluta

la natura di questa organizzazione mondiale, con 30mila associati solo in Italia, fino

al punto di accreditarsi nel consesso delle Nazioni Unite come una realtà. in prima

linea nella lotta alla fame, alla guerra, alla povertà, alla malattia a livello planetario,

con iniziative per l'accesso all'acqua, all'istruzione, all'emancipazione delle donne, al

progresso economico e alla salute. In quest'ultimo ambito, grazie a un progetto nato

in Italia e alla collaborazione con la Fondazione di Bill e Melinda Gates, il Rotary

International negli ultimi 35 anni ha quasi del tutto eradicato nel mondo la

poliomielite, portando il vaccino alle popolazioni die paesi pi. arretrati, spesso in

situazioni di guerra, con molti rotariani che hanno anche perso la vita nel servizio

prestato a favore delle vaccinazioni. Oggi il Rotary non fa pi. semplice filantropia,

ma elabora progetti, anche molto complessi e li realizza nel mondo, utilizzando i

propri soci come volontari, sia per le loro competenze professionali, ma spesso anche

come semplice manovalanza. Non poteva quindi mancare un impegno forte del

Rotary anche in questa emergenza Covid-19. E infatti con l’esplosione della

pandemia, il Rotary italiano ha immediatamente iniziato a rispondere alle richieste di

aiuto arrivate da strutture ospedaliere, Protezione Civile, RSA, ma anche affrontando

altre realt. coinvolte di conseguenza, come mense sociali o Istituti scolastici

di ogni ordine e grado.

Le professionalità. messe in campo da migliaia di associati, attraverso la rete dei 13

Distretti e dei 900 Club, unite alla fornitura di materiali sanitari adeguati, ha

permesso sino ad ora di raggiungere, nel solo mese di marzo, un valore complessivo

delle attività. che supera già. I 6 milioni di euro su scala nazionale. Dai dispositivi

personali di protezione ai respiratori per le terapie intensive, dalle barelle attrezzate ai

ventilatori d’emergenza, ai sanificatori professionali per ambienti chiusi o per

ambulanze, e mille altre forniture per le strutture ospedaliere, le attività. del sistema

Rotary sono state spalmate sul territorio cercando di dare risposte immediate e

calibrate alle effettive richieste locali.

Molta attenzione . stata prestata anche al mondo scolastico con la consegna di

computer a diversi Istituti e a dispositivi a supporto della didattica da remoto. Aiuti

anche alle case di riposo per anziani e alle Forze dell’Ordine, mentre molti Club si

sono occupati nell’offrire supporto a famiglie bisognose, con la consegna di pasti a

domicilio.

Il “sistema Rotary Italia” ha ora varato un ambizioso progetto che sarà. realizzato nel

prossimo mese di maggio. L'intervento prevede, anche attraverso il sostegno della

Fondazione del Rotary International, un programma molto ambizioso per la fornitura

a 26 ospedali pubblici italiani (due per Distretto) di un kit per accogliere, visitare e

diagnosticare in totale sicurezza, avvalendosi della telemedicina, i pazienti con

sintomi di Covid-19, anche inespressi, sino al trasferimento al reparto.

Questo progetto, del valore di **1.2 milioni di dollari**, sarà. totalmente finanziato dai

Distretti italiani, con il contributo di due Distretti americani, ed il supporto

economico, non minoritario, della Fondazione Rotary.

A **livello locale il Distretto 2031**, che opera nel territorio di Piemonte Nord e Valle

d'Aosta, ha donato, sotto il coordinamento della Governatrice Giovanna Mastrotisi,

oltre 700mila euro, consegnando 110mila mascherine per case di riposo e comunità.

per disabili, mille litri di gel disinfettante, 2 ventilatori completi di umidificatori per

l'Ospedale di Novara, 50 caschi respiratori per la Città della Salute di Torino, più due

global grant con oltre 91mila euro per l'ospedale di Moncalieri e oltre 62mila euro per

l'Ospedale di Biella, con l'allestimento di reparti con posti letto per la cura dei malati

di Covid-19. Nell'ambito del “Progetto Italia” del Rotary, nel Distretto 2031

l'intervento riguarderà. L'Ospedale Parini di Aosta e il Cto Regina Margherita di

Torino.

Si tratta di un progetto di prevenzione e contenimento della trasmissione

dell'infezione, anche nel prossimo futuro, per evitare di mettere ancora in crisi il

sistema ospedaliero, come avvenuto nelle scorse settimane, salvaguardando la salute

dei medici e degli operatori sanitari.

Obiettivo del progetto . assicurare al maggior numero di Ospedali Italiani un

pacchetto di tecnologia innovativa in grado di minimizzare il rischio di infezione

degli operatori e favorire l’interruzione della catena di infezione. Il gruppo di lavoro

messo in piedi dal Rotary Italia ha elaborato un progetto che prevede:

1) Installazione di gate con termoscanner per ciascun ospedale in grado di rilevare

istantaneamente la presenza di febbre, che rappresenta a tutt’oggi uno dei sintomi

chiave nella individuazione dei pazienti potenzialmente affetti da Covid-19. Questo

intervento, che rappresenta la prima e forse più. semplice azione di contenimento

della infezione, permette alle strutture ospedaliere dotate di questi scanner di

convogliare il flusso dei pazienti che accedono al Pronto Soccorso e all’Ospedale

anche in qualità di visitatori.

2) La creazione di un percorso sicuro per il paziente e il personale medico per evitare

il contatto con potenziali contagiati Covid-19 positivi,per riuscire ad eseguire il triage

in modo sicuro e completo, grazie anche ad un colloquio diretto senza contatto;

prevista l’installazione per ogni ospedale selezionato di Covid Triage Unit, cabine

isolate in cui, anche grazie ad una piattaforma di rete medica (surface Microsoft), si

potrà. creare una connessione con un team di medici con conoscenze e competenze

specialistiche e la possibilità. di eseguire l'auscultazione e il rilevamento di altri

parametri, oltre ad eseguire altri interventi tra cui il tampone faringeo in totale e

completa sicurezza. A seconda delle esigenze dell'ospedale è possibile rimuovere il

di Covid-19, anche inespressi, sino al trasferimento al reparto.

Questo progetto, del valore di 1.2 milioni di dollari, sarà. totalmente finanziato dai

Distretti italiani, con il contributo di due Distretti americani, ed il supporto

economico, non minoritario, della Fondazione Rotary.

specialistiche e la possibilità. di eseguire l'auscultazione e il rilevamento di altri

parametri, oltre ad eseguire altri interventi tra cui il tampone faringeo in totale e

completa sicurezza.

A seconda delle esigenze dell'ospedale è possibile rimuovere il tablet dalla cabina per realizzare la tele-visita in qualsiasi altra parte del Centro senza alcun rischio per il medico o per colmare l’eventuale impossibilità di essere presente nel triage.

tablet dalla cabina per realizzare la tele-visita in qualsiasi altra parte del Centro senza alcun rischio per il medico o per colmare l'eventuale impossibilità ad essere presente nell’area del triage.

3) Se il paziente deve essere ricoverato in opsedale, è necessario creare un percorso diretto e dedicato al reparto giusto senza alcuna possibilità o rischio di contaminazione con altri operatori o pazienti presenti nell’area è prevista la fornitura di barelle per il trasporto del paziente infetto o sospetto tale in alto-bio contenimento. Tali presidi a tecnologia avanzata possiedono specifiche dimensionali idonee all’alloggiamento su una barella con spazio sovrapposto di contenimento a funzionamento a pressione negativa, per proteggere l’operatore da esposizione ad agenti infettivi. Idoneo come misura di sicurezza di tipo collettivo per quanto concerne il rischio da agenti infettivi. Il progetto utilizzerà una tecnologia innovativa che rimarrà a disposizione dei presidi ospedalieri che potranno a loro piacimento implementarla e svilupparla in base alle necessità rilevate anche in condizioni di non pandemia.



**L'IMPEGNO DEI CLUB A LIVELLO LOCALE**

A livello locale il Distretto 2031, che opera nel territorio di Piemonte Nord e Valle

d'Aosta, ha donato, sotto il coordinamento della Governatrice Giovanna Mastrotisi,

oltre 800mila euro, consegnando 110mila mascherine per case di riposo e comunità

per disabili, mille litri di gel disinfettante, 2 ventilatori completi di umidificatori per

l'Ospedale di Novara, 50 caschi respiratori per la Città della Salute di Torino, più due

global grant con oltre 91mila euro per l'ospedale di Moncalieri e oltre 62mila euro per

l'Ospedale di Biella, con l'allestimento di reparti con posti letto

per la cura dei malati di Covid-19.

I singoli club del territorio hanno assunto iniziative specifiche, insieme e

singolarmente, come il Rotary di Valle Mosso, che nei primi giorni della crisi ha

donato 10mila euro all'Asl di Biella e distribuito mascherine e gel igienizzanti

all'ospedale, ad alcune case di riposo e alla Protezione Civile, oltre che alla stazione

dei Carabinieri della Valsessera e al comune di Sostegno. Tutti i club hanno poi

contribuito alla raccolta di fondi effettuata dal Distretto per le altre attività territoriali

Ma soprattutto cinque club locali si sono messi insieme per realizzare il progetto da

oltre 62mila euro per l'Ospedale di Biella per l'acquisto di 5 letti di degenza, uno dei

quali per pazienti obesi, adatti a facilitare la respirazione dei ricoverati. Capofila di

questa iniziativa è stato il Rotary di Biella presieduto da Adriana Paduos, che ha

coinvolto nell'iniziativa anche i presidenti di Valle Mosso, Giorgio Rovero, Viverone,

Massimo Calliera, Valsesia, Marco Di Biasio, e Gattinara, Barbara Togno.